

CFCLC COOPERATIVA FORMAZIONE LAVORO E COOPERAZIONE IMP.SOC.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VARESE, 2 - GENOVA 16122
Codice Fiscale	02164500999
Numero Rea	GE-464911
P.I.	02164500999
Capitale Sociale Euro	33.000
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A230746

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000	500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.567	619
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	1.667	719
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.249	46.421
Totale crediti	39.249	46.421
IV - Disponibilità liquide	75.878	62.985
Totale attivo circolante (C)	115.127	109.406
D) Ratei e risconti	112.398	10.213
Totale attivo	230.192	120.838
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.000	3.000
IV - Riserva legale	1.855	1.038
VI - Altre riserve	2.468	643
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.434)	(2.434)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.219	2.724
Totale patrimonio netto	36.108	4.971
B) Fondi per rischi e oneri	1.077	1.077
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.494	3.206
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.957	105.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.677	4.677
Totale debiti	113.634	110.405
E) Ratei e risconti	74.879	1.179
Totale passivo	230.192	120.838

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.290	158.011
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.959	27.083
Totale altri ricavi e proventi	18.959	27.083
Totale valore della produzione	288.249	185.094
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.965	-
7) per servizi	237.528	155.213
8) per godimento di beni di terzi	9.957	3.656
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.203	12.020
b) oneri sociali	7.037	2.999
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.300	881
c) trattamento di fine rapporto	1.300	881
Totale costi per il personale	26.540	15.900
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	624	310
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	624	310
Totale ammortamenti e svalutazioni	624	310
12) accantonamenti per rischi	-	1.077
14) oneri diversi di gestione	4.188	2.694
Totale costi della produzione	283.802	178.850
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.447	6.244
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	1
Totale proventi diversi dai precedenti	11	1
Totale altri proventi finanziari	11	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.642	2.153
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.642	2.153
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.631)	(2.152)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.816	4.092
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.597	1.368
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.597	1.368
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.219	2.724

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento: emergenza sanitaria Covid-19.

Relazione attività

Il quadro delle attività 2019 di CFLC ha visto un forte incremento della nostra base sociale che attualmente consta di 19 soci provenienti da esperienze e da ambiti di attività diverse.

Infatti tra i nostri soci possiamo annoverare quattro enti di formazione, due associazioni di rappresentanza sindacale, due centri servizi, dieci cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B, e una associazione di promozione sociale.

La base sociale, presente in un territorio assai vasto che comprende le Province di Savona e Imperia e l'area della Città Metropolitana di Genova, è pertanto punto di riferimento di centinaia di portatori di interessi sia interni, si pensi ai soci delle cooperative ma anche agli enti affiliati alle associazioni, che esterni, pensando a tutti i soggetti privati che fanno riferimento agli enti di formazione e ai centri servizi.

Inoltre questa rete di relazioni significative abbraccia sia Enti Pubblici, che collaborano stabilmente con i nostri associati con convenzioni e contratti di servizio, sia altri soggetti di rappresentanza a cui i nostri soci fanno riferimento nell'ambito delle loro attività.

Una mappa di stakeholder diretti e indiretti pertanto davvero poderosa che, specie nell'ottica del futuro bilancio sociale che prepareremo per gli anni futuri, sarà nostro compito precipuo consolidare, sviluppare e mettere soprattutto a frutto per migliorare la nostra presenza ed efficacia sui territori, per restituire valore e valori – al di là delle attività che statutariamente portiamo avanti – alle comunità di riferimento.

Stiamo così perseguendo, in maniera consapevole e piena, quel passaggio ad Impresa Sociale che nel corso dell'anno 2019 abbiamo voluto e messo in atto, con il cambio di statuto per la parte formale, ma soprattutto, nella sostanza, con una crescita di responsabilità verso i nostri clienti, soprattutto quelli più fragili, e verso le nostre reti a cui partecipiamo in maniera attiva, utilizzandole per dare “corpo” ai nostri scopi statutari.

Quello che ci unisce e ci unirà sempre di più è infatti la responsabilità sociale comune che raccoglie tutti i nostri soci nel patto sociale della nostra cooperativa, e che siamo certi costituisca anche il nostro volano di impresa nella azione di marketing territoriale.

Per quel che riguarda brevemente le tre principali aree lavorative specifiche.

Le attività di formazione hanno visto un forte consolidamento dovuto in particolare alla approvazione e alla partenza di quasi 60 corsi di formazione continua rivolta a oltre 600 persone.

I corsi coinvolgono ca. 16 enti complessivamente, di cui la metà sono nostri associati e la restante parte cooperative ed enti esterni a testimonianza della buona cura del cliente interno ma anche di un buon grado di attrattività verso l'esterno, anche grazie al collegamento con la rete di Confcooperative.

Tutte le attività fatte hanno coinvolto in prima persona molti soci lavoratori e dipendenti dei nostri associati, per la parte organizzativa e di tutoraggio, contribuendo al rinforzo di know how e competenze che riteniamo potranno essere utili per il futuro.

Va inoltre segnalato anche l'avvio del corso predisposto insieme al socio Eafra nell'ambito del Marketing Turistico all'interno della iniziativa “Formarsi per competere” che evidenzia ancora di più come la nostra cooperativa sia anche un ottimo veicolo di collaborazioni interne tra i soci oltre che scambio di personale e occasioni di lavoro.

Tutto quanto sopra, unitamente al rinforzo della squadra dei dipendenti e professionisti/collaboratori continuativi, proseguito anche nella prima parte dell'anno successivo, ci permette di contare su una acquisizione progressiva di capacità autonome per la gestione delle attività di formazione che proietta la nostra cooperativa in una dimensione attiva ed espansiva anche per il futuro.

Il percorso di acquisizione di know how e competenze – condivise internamente alla nostra rete di soci – risulta ancora più evidente nella approvazione che abbiamo avuto del Piano Formativo Strategico ex avviso 42 (*Upskilling*), che comprende oltre ad attività formative anche attività di ricerca, rivolto in particolare alla conoscenza e messa in comune di strumenti per facilitare la gestione dei servizi per il lavoro.

Strumento che si sta rivelando fondamentale per costruire un linguaggio comune, per armonizzare i diversi approcci che molti soci si sono costruiti nel tempo e per far conoscere e cominciare a far lavorare insieme i nostri associati.

L'area dei Servizi per il lavoro è infatti il motore che ha portato la nostra cooperativa a coinvolgere così tanti associati nel corso del 2019. Un'area ancora tutta in fase di costruzione ma che ha portato in breve tempo a contare su nove sedi per l'erogazione dei servizi al lavoro con oltre 80 persone – soci lavoratori e/o dipendenti dei nostri associati – certificati per le prestazioni previste al loro interno.

Lo sviluppo e il consolidamento di quest'area richiede ancora tempo, in ragione anche del carattere sperimentale dato dalla Regione Liguria a molte delle iniziative poste a bando e finanziate.

In particolare si tratta perlopiù di iniziative che non hanno una dotazione finanziaria definita a priori la cui remunerazione avviene "a risultato", ragion per cui la componente economica si manifesta solo al termine del ciclo di vita realizzativo dell'attività (es. un percorso di inserimento lavorativo, composto da orientamento, tirocinio, inserimento in azienda il cui valore economico viene determinato ex post in base a variabili quali le caratteristiche sul mercato del lavoro della persona inserita, la tipologia e la durata del contratto conseguito, ecc.).

Rientrano in questa tipologia di attività alcune iniziative cui abbiamo partecipato tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020:

- PROGETTO F.A.S.T - Finanziamento Anticrisi Sostegno Territoriale – Regione Liguria
- Progetto "P.A.S.CAL" - Politiche Attive per lo Sviluppo delle Competenze e del Lavoro - – Regione Liguria
- Progetto COLLABORIAMO - Compagnia di San Paolo Articolo+1

In particolare sui primi due progetti, le cui modalità di presa in carico e gestione dei due progetti sono sostanzialmente analoghe, abbiamo da subito riscontrato alcuni aspetti positivi quali la fase di presa in carico e definizione del PAI tutto sommato veloce e facile; l'orientamento individuale che consente un buon accompagnamento dell'utenza e l'orientamento collettivo molto apprezzato e che sta dando buoni risultati.

Dall'altro lato però vi sono indubbie difficoltà e aspetti critici che richiedono da parte di Regione Liguria per il futuro – per poter remunerare le attività svolte dai nostri soci – quali un riconoscimento di maggiori risorse a processo; il finanziamento di tirocini e borse lavoro e la previsione di bonus assunzionali premianti per le aziende che assumono da questi progetti.

Va comunque sottolineato come da parte di tutti i soci impegnati in questa area vi sia stata nel corso dell'anno una disponibilità a lavorare e investire le proprie risorse umane anche indipendentemente da un ritorno economico, quanto nell'ottica di sperimentare l'attività in ottica futura e questo rappresenta un valore aggiunto molto forte che viene portato a beneficio di tutti.

Infine per quel che riguarda l'area della Progettazione, in particolare per le misure europee, è proseguito il lavoro di scambio - inerente il progetto Interreg Marittimo Invitra Jeunes – con l'area tirrenica e transfrontaliera che vede partecipare Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica e Region Sud della Francia (ex PACA). L'attività oltre a favorire i contatti e l'esperienza dei diversi partner ci consente di attivare tirocini extrafrontalieri e tutoraggi presso cooperative del nostro territorio in favore di studenti francesi.

Nell'ultima parte del 2019 ha avuto inoltre inizio un nuovo progetto dell'area mediterranea – nell'ambito della iniziativa ENI CBC Med – che vede la partecipazione di nove partner del bacino mediterraneo (Italia, Francia, Tunisia, Libano e Giordania) per azioni di formazione, sensibilizzazione, tutoring e start-up di impresa per giovani NEET nell'area delle imprese ecosostenibili.

Un progetto molto ambizioso che durerà fino al 2022 e che vedrà coinvolti anche alcuni dei nostri soci nell'ambito delle loro esperienze.

Da segnalare poi che anche nell'ambito dei Progetti FAMI abbiamo partecipato – sotto il capofilato di una cooperativa sociale di Torino – a un progetto inerente all'agricoltura, che vedrà impegnato il nostro socio dell'imperiese in azioni rivolte alla popolazione di immigrati impegnati nel settore.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.667.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 948.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.567 e sono relativi alle spese di costituzione per euro 309.00 e alle modifiche dell'atto per euro 1258.00.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 1.567

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da partecipazioni in Atena Centro Servizi di Confcooperative.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.667
Saldo al 31/12/2018	719
Variazioni	948

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	619	-	100	719
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	948	0	0	948
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.567	-	100	1.667

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 115.127. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.721.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 39.249.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.172.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A bilancio risultano iscritti solo crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 36.677, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 75.878, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.893.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 112.398.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 102.185.

A bilancio risultano iscritti risconti attivi per euro 700.00:

costi software	si	22,76
assicurazioni rc azienda	si	677,59
		700,35

A bilancio risultano iscritti ratei attivi per euro 111697.00:

arge 17/254/3F/48	1933,34
ARGE 16/32/12 SPORT ENJOY	17574,64
ARGE 18/2128/2F/1133/F	55,33
BANDO FAST	1610,4
ARGE18/2128/1F/24	12593,67
ARGE18/2128/1F/31 COS	778,62
ARGE18/2128/1F27	6831,32
DISPERSIONE SCOLASTICA	896,7
SFRUTT. LAVORATIVO	1240,5
ALCOTRA GARGANTUA	3239,1

FAMIGLIARMENTE	1440
UPSKILLING	8500
ARGE18/2128/2F/1010/19/411	2494,73
ARGE18/2128/2F/1010/25	2149,43
ARGE2128//2F/1010/15	778,62
FORMARSI PER COMPETERE	2217,62
PROG. PASCAL	1489,2
ARGE18/2128/2F/1010/17	8033,29
ACCOMPAGNATORE TURISTICO	0
COLTIVARE SSALUTE	0
PROGETTO PUOI	0
PROG RETI ATTIVE	0
ARGE18/2128/2F/1133/11	778,62
autoliquidazione inail	254,38
	74889,51
ARSP16/1046/34/1	202,2
ARGE18/2128/1F/35 LA CICALA	4334,83
ARGE18-2128-1F/26	14191
ARGE18/2128/1F/31 COS	4081,65
ARGE18-2128-2F/1133/14 61	4535
63 NUOVO CENTRO "ARGE18-2128-2F-1133/5 IL DONO"	5440
64 nuovo centro "ARGE18-2128-2F/1133/15 ATENA"	2888,1
RESMYLE	1135,19
	111697,48

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 36.108 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 31.137.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.077 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.077 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri a fronte del cliente Aesseffe SCPA, per il quale è arrivata una pec che è andata in fallimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 4494.00.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1300.00.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 4.494 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.288.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A bilancio sono iscritti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 4677.00, relativi a finanziamenti da parte dei soci ricevuti dal Consorzio nel 2013 euro 2000.00 e da parte di terzi per euro 2677.30.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 113.634.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.229.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:
dai soci per complessivi euro 2000.00
da terzi per complessivi euro 2677.00
Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 593 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 74.879.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 73.700.

A bilancio sono iscritti ratei passivi per euro 43565.00 relativi ai corsi e risconti passivi per euro 31314.00, relativi a "over 40" per euro 25000.00 e a "Invitra Jeunes" per euro 6314.00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 269.290.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 18959.00, relativi a:

- euro 8000.00 tassa ammissione socio
- euro 39.00 abbuoni
- euro 10920.00 giroconti

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 283.802.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Per l'anno in esame sono scaturite le seguenti imposte:

IRAP euro 498.00
IRES euro 1099.00

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Si precisa che un lavoratore impiegato è stato assunto a novembre 2019.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Anche per l'anno 2019 il consorzio non ha raggiunto la mutualità prevalente in quanto, nelle attività di formazione, si avvale prioritariamente di personale esterno. Infatti come dal prospetto che segue, con riguardo ai servizi ricevuti si è determinato:

B7 costi per lavorazioni da soci	€ 15.989,28	7,84%
b7 costi per lavoraz. Terzi	€ 187.938,31	92,16%
TOTALE	€ 203.927,59	100,00%

CLAUSOLE MUTUALISTICHE

La società ha previsto in statuto il rispetto delle clausole mutualistiche, in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma c.c. si specifica che nell'esercizio 2019 sono stati ammessi n. 15 nuovi soci in possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la cooperativa.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si attesta che tutta l'attività della nostra società si è svolta a mente dello spirito mutualistico e con l'obiettivo primario di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri Soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio regionale e nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i Soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

La società si propone pertanto di fornire alle migliori condizioni possibili, occasioni di lavoro alle imprese socie nei settori dei servizi di cui all'oggetto sociale in armonia con quanto sopra definito.

Oggetto di CFLC, in ossequio al disposto del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 ss.mm., in materia di impresa sociale e nel perseguimento dello scopo mutualistico, agisce nei settori della formazione, della erogazione dei servizi per il lavoro e dell'avviamento di impresa e, in particolare, per la realizzazione dei suoi scopi, l'ente, direttamente o in collaborazione con enti territoriali pubblici, enti privati, commerciali e non, ivi inclusi gli enti ecclesiastici e le reti d'impresa, interviene nei settori e negli ambiti indicati all'art. 2, comma 1 del d.lgs. n. 112/2017, attraverso la fornitura, su diverse aree geografiche, di servizi e consulenze di formazione, di erogazione di servizi per il lavoro, assistenza e, se necessario, affiancamento nella creazione di progetti imprenditoriali e di attività economiche, con forte impatto sulle comunità e sulla loro crescita anche sociale e culturale, finalizzate alla creazione di nuovi posti di lavoro, al mantenimento della occupazione, all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori, anche con riferimento alle persone in condizione di svantaggio così come definito ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. p) e comma 4 del d.lgs. n. 112/2017.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non si procede ad accantonare alcun ristorno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.219, come segue:

- il 3%, pari a euro 36.57 a Fondo Sviluppo
- euro 365.70 alla riserva legale;
- la restante parte a riserva straordinaria

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società.